

Il Consigliere regionale **Riccardo Vitari** in visita alla **Latteria Soresina**

# Tiziano Fusar Poli: “Per portare le nostre produzioni nel mondo, abbiamo la necessità di rafforzare il dialogo fra Cooperative, fra Cooperazione e Industria”

Latteria Soresina ha tagliato il traguardo dei 125 anni di storia con 620 dipendenti, 150 collaboratori, un fatturato consolidato di 600 milioni di euro (dei quali 141 milioni frutto delle politiche di export), la leadership nella produzione del Grana Padano. Numeri che da soli non bastano a descrivere la capacità di **Latteria Soresina** di saper leggere il mercato e di interpretare i grandi cambiamenti del settore lattiero caseario, coniugando capacità di visione, programmazione e dialogo. E i primi 125 anni – festeggiati al Teatro Ponchielli di Cremona alla presenza, fra gli altri, del Ministro dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida** – vogliono essere per Latteria Soresina “il punto di partenza verso il futuro”, come dice il **Presidente Tiziano Fusar Poli**, che nei giorni scorsi ha incontrato in Latteria il Consigliere Regionale **Riccardo Vitari**, componente tra l'altro dell'**VIII° Commissione dell'Agricoltura**. Il quale dopo la Cerimonia dei 125 anni dalla Fondazione della **Latteria Soresina** ha voluto di persona conoscere, visitando la Latteria a Soresina. L'impressione ricevuta è di una Cooperativa fortemente radica sul territorio e sul mercato, che opera in armonia con i soci, grazie alla stima e alla responsabilità di tutti i dipendenti.

“La forza della Cooperazione è, innanzitutto, la Resilienza – spiega **Fusar Poli** -. La vita media delle cooperative è più del doppio rispetto alle società di capitali, con una partecipazione diretta degli Allevatori”. La resilienza del modello cooperativo e la partecipazione diretta degli Allevatori sono i pilastri sui quali costruire il domani e



superare anche i punti di debolezza del settore cooperativo, dato da una insufficiente capitalizzazione e dalla necessità di un maggiore orientamento al mercato finale che è ancora oggi, invece, il punto di forza della società di capitali. “Abbiamo la necessità di rafforzare il dialogo fra Cooperative, fra Cooperazione e Industria – invita **Fusar Poli** -. Il futuro dei nostri allevamenti dipenderà dalla capacità delle imprese di trasformazione commercializzazione di portare le nostre eccellenze nei mercati del mondo, perché i mercati nostrani e comunque della **Vecchia Europa** sono ormai maturi, nei quali gli incrementi demografici sono praticamente assenti e i consumi tendono, quindi, alla stagnazione. Ragioni per le quali, in un mercato che tende ad essere diverso, dobbiamo pensare a modelli organizzativi differenti. E questo potrebbe significare ipotizzare piattaforme cooperative con esclusivo obiettivo di portare le nostre DOP del Mondo, il **Grana Padano e Parmigiano Reggiano** in particolare”. “Considerando che nel Mondo la fame di italianità è per fortuna ancora molto alta – prosegue **Fusar Poli** -, l'incremento di quote di mercato permetterà di assorbire sempre più latte a DOP, in particolare a **Grana Padano e Parmigiano Reggiano**, permettendo così una maggiore remunerazione del latte ai nostri soci Allevatori, in quanto è evidente che una buona remunerazione del latte a Grana Padano e Parmigiano Reggiano trascina il prezzo del latte per tutti: sono aspetti che dobbiamo riconoscere e ribadire”. “Il buon marinaio – conclude



**il Presidente di Latteria Soresina** – deve tenere le vele in ordine quando la barca è in porto e quindi quando si trova in situazione positiva. Questa metafora per dire che bisogna agire quando si è in buona salute dei mercati, come è oggi, costruendo strumenti nuovi, per quando lo scenario sarà meno favorevole”.